



## SEDI DISAGIATE – RESOCONTI RIUNIONE

Ieri, mercoledì 01.10.2025 si è tenuta al Viminale la prima riunione di contrattazione integrativa per definire i criteri e i parametri per individuare i distaccamenti disagiati.

In apertura di discussione l'Amministrazione ha specificato che questo percorso dovrà essere condiviso individuando determinati indici che consentiranno l'attribuzione del titolo di sede disagiata. L'obiettivo dichiarato dall' Amministrazione è quello di limitare il più possibile il ricorso all'orario 24/72 ritenuto in contrasto con la sicurezza sul lavoro.

L'Amministrazione ha chiarito che l'unica eccezione, è rappresentata dai distaccamenti insulari i quali per le caratteristiche proprie dell'insularità - tempi di percorrenza e le oggettive difficoltà a raggiungere dette sedi di servizio - non subirebbero il cambiamento di orario mantenendo l'attuale turnazione 24/72.

In merito alle misure alternative che il Dipartimento ha proposto di introdurre nelle sedi disagiate, oltre all'orario canonico 12/24 – 12/48, ci sarebbero:

- l'individuazione di misure economiche compensative quantificabili in circa 15 euro a turno;
- il riconoscimento del secondo buono pasto per ogni turno di servizio in linea con le previsioni dell' ultimo rinnovo contrattuale;
- l'attribuzione di punteggi aggiuntivi utilizzabili nella mobilità nazionale ed anche un aumento dell'anzianità utile a una accelerazione nei percorsi di carriera per l'accesso alle qualifiche superiori.

Una serie quindi di premialità economiche ed altri benefici utili sia per le graduatorie di mobilità sia per l'anzianità di servizio che consentirebbero anche di raggiungere livelli economici in anticipo rispetto al rimanente personale, sui quali si apre la discussione.

Questi provvedimenti compensativi sarebbero in linea con quanto avviene in altri Corpi dello Stato in merito alle sedi disagiate.

Il CONAPO, nel ricordare le difficoltà incontrate dal personale per raggiungere la sede di servizio disagiata, ha prioritariamente ricordato che ci sono anche molte altre richieste in sospeso di riconoscimento dello status di sede disagiata che sono finora rimaste fuori per poco e che devono invece vedere il riconoscimento, sulle quali ha chiesto di riaprire la discussione.

Inoltre, nell'affermare che è necessaria la massima attenzione e cautela per affrontare questioni così complesse, il CONAPO ha chiesto di raccogliere tutti i dati territoriali sui parametri orografici, di densità abitativa, di viabilità, di industrializzazione ecc. in modo da avere tutti gli elementi necessari a valutare la proposta dall'Amministrazione che stravolge i criteri finora adottati.

Per il CONAPO sarà anche necessario, anzi indispensabile, coinvolgere il personale sul territorio per attenzionare caso per caso le situazioni e verificare quali misure siano più favorevoli per raggiungere gli obiettivi di sicurezza e salvaguardia del personale e quali incentivi e soluzioni considerare.

Nell'invitare quindi alla massima cautela il CONAPO ha chiesto espressamente di trattare la questione con la dovuta attenzione e ponderazione e ha chiesto di aggiornare i lavori a dopo la accolta dei dati e a dopo una formalizzazione scritta da parte dell'amministrazione, previo opportuno confronto con i propri segretari interessati da tali sedi. Vi terremo informati.

Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini

